Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 52 (1995)

Heft: 7

Artikel: Anche lo sport contro il razzismo e l'intolleranza

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-999442

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anche lo sport contro il razzismo e l'intolleranza

Campagna della gioventù del Consiglio d'Europa

Il notevole aumento di diverse forme di violenza e di intolleranza in Europa dimostra che nessun paese è esente da manovre xenofobe, razziste o antisemite. Anche in Svizzera si assiste negli ultimi anni ad un aumento dell'intolleranza e dell'animosità nei confronti delle minoranze. Dobbiamo difenderci ed impedire che la violenza entri a far parte della quotidianità e trovi legittimazione quale strumento politico.

Scopo della campagna

Il minaccioso accrescersi delle tendenze razziste e xenofobe è stato il tema principale dell'incontro dei capi di Stato e di governo degli stati membri del Consiglio d'Europa, tenutosi a Vienna nell'ottobre del 1993. In tale occasione i partecipanti avevano approvato un piano d'azione per la lotta a tutte le forme di razzismo, di xenofobia, di antisemitismo e di intolleranza. Con un'ampia campagna della gioventù condotta sul piano europeo si vuole rendere attenta la popolazione alla necessità di vivere in una società più tollerante e di difendersi dal sorgere di correnti razziste e antisemite.

Pianificazione e coordinamento

Il Comitato direttivo europeo pianifica e coordina sul piano europeo la campagna «tutti differenti - tutti uguali». Le principali attività sono decentralizzate e condotte nei diversi Stati membri del Consiglio d'Europa. In tutti i paesi partecipanti, inoltre, sono stati istituiti comitati nazionali incaricati di organizzare le attività sul piano nazionale e di coordinare i contributi regionali e locali alla campagna della gioventù.

Contesto temporale

La campagna della gioventù del Consiglio d'Europa si svolge nell'arco di tre anni.

- Il 1994 è stato dedicato all'elaborazione del progetto della campagna e alla costituzione di comitati nazionali.
- Il 1995 è l'anno dello svolgimento della campagna, l'anno in cui hanno luogo le manifestazioni europee e nazionali. La campagna, iniziata in tutt'Europa il 10 dicembre 1994, giornata delle Nazioni unite per ¡ Diritti dell'Uomo, si concluderà il 9 novembre 1995 in ricordo della Notte dei Cristalli, nel 1938. Le principali attività si terranno tra il mese di marzo e quello di giugno.
- Il1996 è dedicato alla valutazione della Campagna dei giovani e alla riflessione sui progetti che ne conseguiranno.

Progetti europei

Il progetto principale a livello europeo consiste nei «Treni europei» che attraverseranno in lungo e in largo il continente, soffermandosi in molte città e nei comuni più grandi,

per attirare l'attenzione sulle principali manifestazioni e sulle azioni organizzate nella regione. Su questi treni si recheranno a Strasburgo le partecipanti alla Settimana Europea della Gioventù che si terrà dal 10 al 17 luglio. Dal 3 al 9 luglio, il treno europeo della gioventù «Choices - the Train of Liberation and Freedom» andrà dall'Europa orientale a Strasburgo attraversando la Svizzera. Nel nostro Paese sono previste due soste durante le quali si svolgeranno manifestazioni locali concomitanti.

Realizzazione della Campagna della gioventù in Svizzera

Mandato per la realizzazione della campagna

Firmando la Dichiarazione di Vienna del 9 ottobre 1993, il Consiglio federale ha approvato il piano d'azione e, nel novembre seguente, ha affidato al Comitato nazionale il compito di attuare la campagna in Svizzera.

Le colonne portanti della campagna sono:
- il fondo di progetto
- le attività e le manifestazioni sul piano nazionale
- una presenza pubblicistica esaustiva.

Il 10 dicembre 1994, la campagna è stata inaugurata con il «Festival dei poeti» a Friburgo. Alla manifestazione informativa d'apertura il comitato nazionale ha invitato i giovani delle rispettive organizzazioni di tutta la Svizzera, ricordando loro gli scopi della campagna, il suo svolgimento nonché il funzionamento del fondo di progetto, elemento centrale della campagna stessa.

Il comitato nazionale

Il comitato nazionale è composto di rappresentanti delle associazioni giovanili, del Foro contro il razzismo, dei movimenti giovanili dei partiti, dei partner sociali, delle maggiori comunità religiose in Svizzera, delle organizzazioni di emigranti nonché di rappresentanti delle Camere federali, della Confederazione e dei Cantoni. La copresidenza è affidata alla signora Tanja Ogay, della Federazione svizzera delle associazioni giovanili (FSAG) e al consigliere nazionale François Loeb.

Il comitato nazionale è responsabile dell'elaborazione e dell'attuazione di diverse manifestazioni di portata nazionale. Risponde inoltre dell'amministrazione del fondo di progetto,

volto al finanziamento dei progetti locali, regionali e nazionali dei giovani che vogliono sensibilizzare un ampio pubblico verso la tematica della campagna. Il comitato nazionale svolge opera di consulenza e di coordinamento ed offre il supporto logistico affinché possano essere portati a compimento i contributi locali e regionali alla Campagna della gioventù.

Il comitato d'appoggio

Composto di personalità del mondo politico, culturale, economico, sportivo e dell'ambito religioso e dell'educazione, il Comitato d'appoggio segue idealmente la campagna e contribuisce al suo necessario collegamento con i settori summenzionati.

Scopo della campagna dei giovani

La campagna vuole suscitare nei giovani il desiderio di impegnarsi attivamente contro ogni forma di razzismo e di xenofobia, a favore di una società aperta e tollerante. Occorre rendere consapevole un ampio pubblico di quanto siano importanti per la coabitazione pacifica in una società multiculturale la tolleranza e un atteggiamento deciso contro ogni tendenza a disprezzare la dignità dell'essere umano. Si deve quindi spiegare quale arricchimento possa rappresentare per l'individuo il vivere in una società composta di persone di origine e di cultura diverse.

Programma

Il fondo di progetto

Il fondo di progetto rappresenta la parte centrale della campagna. Con i contributi del fondo si sostengono i singoli progetti dei giovani che si confrontano coi temi del razzismo, della xenofobia e dell'antisemitismo in modo adeguato all'età e alla sensibilità del pubblico cui sono rivolti. Grazie a questo fondo i giovani hanno la possibilità di realizzare i propri progetti. Possono avvicinare, nel modo a loro più consono, sia altri giovani sia il vasto pubblico ai diversi modi in cui intendono la coabitazione più tollerante e più aperta in una società multiculturale. Il Comitato nazionale spera che il fondo di progetto consenta la realizzazione di molte attività e manifestazioni locali, quali, ad esempio, gli incontri interculturali, i workshop, le mostre, i film, i video, le rappresentazioni teatrali, ecc.

Informazioni:
Comitato nazionale, segreteria,
Schwarztorstrasse 69, 3007 Berna
Tel. 031/382 22 25, Fax 031/382 44 93

Attività nazionali e manifestazioni

Durante tutto il 1995 sono previste manifestazioni su scala nazionale, con il logo della Campagna dei giovani del Consiglio d'Europa «tutti diversi - tutti uguali». Concepite per interessare ed attrarre un ampio pubblico, esse lanciano in tutta la Svizzera un chiaro segnale contro il razzismo, la xenofobia, l'antisemitismo e l'intolleranza. Per mezzo della musica, dello sport e degli incontri culturali, le seguenti attività e manifestazioni intendono mobilitare a favore di una società più tollerante ed aperta sia i giovani sia vasti strati della popolazione:

Street Soccer Cup 95

Lo sport può fare incontrare persone d'ogni età, di origine differente e di diversa cultura, promuovendo la comprensione reciproca in una società muliculturale. Questo è tanto più valido per lo Street Soccer, il calcio giocato nelle strade. Come ovunque nel mondo, anche da noi, nelle città con un'alta percentuale di popolazione straniera, lo Street Soccer può essere la prima occasione di incontro, di scambio e di intesa tra i giovani svizzeri e altri che provengono dai più diversi paesi. È un gioco che richiede ai giovani spirito di squadra e fair play e offre loro una meravigliosa opportunità di imparare attivamente il rispetto e la tolleranza reciproci.
Il Comitato nazionale patrocina lo Street Soccer Cup 1995 attualmente in corso.

Anche «tutti diversi - tutti uguali» viaggerà per la Svizzera con il «treno del rock»?

Si sta esaminando attualmente la possibilità di far salire sul «treno del rock» anche la Campagna dei giovani. Ancora in progettazione, il treno dovrebbe attraversare la Svizzera in settembre al motto « In viaggio verso la tolleranza».
Contraddistinguendosi per il carattere innovatore e particolarmente mobile, quest'azione consentirebbe di portare al pubblico il messaggio della campagna dei giovani del Consiglio d'Europa, in modo diretto, divertente e attivo, coinvolgendolo negli happening in programma nelle stazioni di sosta, dedicati ai temi del razzismo, della xenofobia e dell'antisemitismo.

Manifestazione conclusiva della Campagna dei giovani del Consiglio d'Europa

In ricordo delle vittime della Notte dei Cristalli del Terzo Reich, la manifestazione conclusiva della campagna dei giovani si terrà in tutta Europa il 9 novembre 1995. Ricorrendo quest'anno anche il 50° anniversario della liberazione di Auschwitz e della sconfitta del regime nazista, la manifestazione finale implica un chiaro riferimento al tema dell'antisemitismo. Per commemorare gli ebrei che, cercando salvezza in Svizera, dall'agosto del 1938 furono respinti al confine, nei posti di frontiera di Basilea, Sciaffusa, Buchs, in Romandia e in Ticino, saranno presenti, quale monito, delle sentinelle che portano fiaccole. Con l'aiuto dei diversi comitati nazionali e dell'UNITED, si cerca inoltre di organizzare commemorazioni transfrontaliere che diano a questo tema il necessario risalto. La manifestazione conclusiva si rivolge a tutta la popolazione, ma in particolare alla nuova generazione. ■